



*Ministero dell'ambiente  
e della sicurezza energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	<b>Progetto Itinerario Internazionale E78 S.G.C. Grosseto-Fano - Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa (lotti 2 e 3). Opera Commissariata.</b>
<i>Procedimento</i>	<b>Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza alla condizione ambientale n. 8 del Decreto di compatibilità ambientale n. 356/2022</b>
<i>ID Fascicolo</i>	<b>10889</b>
<i>Proponente</i>	<b>Anas S.p.A. d'intesa con il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla E78 "Grosseto-Fano"</b>
<i>Elenco allegati</i>	<b>Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 1062 del 9 aprile 2024</b>

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.  
Ufficio: VA\_05-Set\_04  
Data: 13/05/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.  
Ufficio: VA\_05  
Data: 13/05/2024



**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

**VISTO** l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante *“Norme in materia ambientale”*

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*;

**VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241 con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

**VISTO** il decreto D.M. 356 del 30 novembre 2022, reso di concerto con il Ministero della cultura e sulla base del parere n. 326 del 10 ottobre 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stata determinata la compatibilità ambientale, subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, tra le quali la condizione n. 8 relativa alla Gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTI** i decreti direttoriali n.n. 355 e 356 del 25 luglio 2023, ai sensi dell'art 28 del decreto legislativo n. 152 del 2006, resi sulla base dei pareri n.n. 785 e 787 del 3 luglio 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, con i quali all'art. 1 co. 2 è stato decretato che *“prima dell'avvio dei lavori il Soggetto proponente dovrà presentare, nei termini previsti dalla legge, il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per l'intero progetto “Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (lotto 2) e del tratto Guinza-*

*Mercatello Ovest (lotto 3). 1° stralcio. Opere di completamento” dell’Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa”;*

**VISTA** la nota prot. 998190 del 19 dicembre 2023, acquisita al prot. MASE-211316 del 22 dicembre 2023, con la quale la Società Anas S.p.A., d’intesa con il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla E78 “Grosseto-Fano” ha presentato istanza di verifica ai sensi dell’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 120 del 2017, del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo per l’intero progetto (lotti 2 e 3) “dell’Itinerario Internazionale E78 S.G.C. Grosseto-Fano - Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa”. Questo secondo quanto indicato dal Decreto di Compatibilità Ambientale n. 356 del 30 novembre 2022, nella condizione n. 8;

**VISTA** la nota prot. MASE-33370 del 22 febbraio 2024, con cui la Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS l’avvio dell’istruttoria tecnica relativa alla procedura di verifica, ai sensi dell’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 del Piano di Utilizzo per il progetto di cui trattasi;

**ACQUISITO** il parere n. 1062 del 9 aprile 2024 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, trasmesso con nota prot. CTVA-5203 del 19 aprile 2024, assunto al prot. MASE-74057 in pari data, costituito da n. 24 (ventiquattro) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che con tale parere la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA ha ritenuto che “*il Piano di Utilizzo delle Terre relativo al Progetto Itinerario Internazionale E78 S.G.C. Grosseto-Fano - Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa (lotti 2 e 3) redatto ai sensi dell’art.9 del DPR n. 120/2017 risulta coerente con i contenuti previsti dall’Allegato 5 del DPR 120/2017 e con quanto richiesto nel parere CTVA n.787 del 3/07/2023, fermo restando la competenza per l’attività dei controlli e delle ispezioni, ai sensi dell’art.28 e dell’allegato 9 parte B del DPR 120/2017, ai fini della vigilanza, monitoraggio e controllo del rispetto degli obblighi assunti nel Piano di Utilizzo e dei risultati delle caratterizzazioni in corso d’opera che è in capo all’ARPA Umbria e all’ARPA Marche territorialmente competenti*” e pertanto “*la condizione ambientale n.8 di cui al Decreto di Compatibilità Ambientale n. 356 del 30.11.2022 risulta ottemperata*”;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, sulla base degli atti istruttori;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica, ai sensi dell’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120, in ottemperanza alla condizione ambientale n. 8 relativa al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al sopra citato decreto ministeriale n. D.M. 356 del 30 novembre 2022, per progetto di cui trattasi;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

#### ***Esito valutazione***

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 1062 del 9 aprile 2024 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, è verificato positivamente il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 120 del 2017 relativo al progetto Itinerario Internazionale E78 S.G.C. Grosseto-Fano - Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa (lotti 2 e 3).
2. Quanto precede in osservanza della condizione ambientale n.8 di cui al Decreto di Compatibilità Ambientale n. 356 del 30 novembre 2022.
3. Ai sensi dell'art. 14, comma 1 del sopra citato decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, la durata complessiva del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo è pari a 925 giorni naturali e consecutivi a partire dall'inizio delle attività di scavo dei sottoprodotti. Trascorso detto termine temporale il piano di utilizzo cessa di produrre effetti ai sensi del suddetto D.P.R. 120/2017.
4. Salvo deroghe espressamente motivate dall'autorità competente in ragione delle opere da realizzare, l'inizio dei lavori deve avvenire entro due anni dalla presentazione del piano di utilizzo stesso.
5. Ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.P.R. 120/2017 il proponente “prima dell'inizio dei lavori comunica, in via telematica, all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente i riferimenti dell'esecutore del piano di utilizzo”.
6. Resta ferma la competenza per l'attività dei controlli e delle ispezioni, ai sensi dell'art.28 e dell'allegato 9 parte B del DPR 120/2017, ai fini della vigilanza, monitoraggio e controllo del rispetto degli obblighi assunti nel Piano di Utilizzo e dei risultati delle caratterizzazioni in corso d'opera che è in capo all'ARPA Umbria e all'ARPA Marche territorialmente competenti.

### **Articolo 2**

#### ***Disposizioni finali***

- 1 Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 1062 del 9 aprile 2024 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>)
2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Anas S.p.A. Struttura Territoriale Marche, al Commissario Straordinario del Governo per gli interventi infrastrutturali sulla E78 Grosseto-Fano, all'ARPA Umbria, all'ARPA Marche, all'ISPRA, alla Regione Umbria e alla

Regione Marche. Sarà cura della Regione Umbria e della Regione Marche comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**Il Direttore Generale**

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)